

BOZZE DI STAMPA

1° ottobre 2008

N. 2

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

**Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134,
recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione
di grandi imprese in crisi (999)**

QUESTIONE PREGIUDIZIALE

QP1

**BUGNANO, DE TONI, MASCITELLI, BELISARIO, LI GOTTI, PARDI, GIAMBRONE,
CARLINO, ASTORE, CAFORIO, DI NARDO, LANNUTTI, PEDICA, RUSSO**

Il Senato,

premesso che,

sussiste indubbiamente la necessità ed urgenza di un intervento volto a risolvere la gravissima crisi finanziaria, industriale ed occupazionale di Alitalia spa ma tale intervento deve avvenire nel rispetto della normativa comunitaria e dei principi dell'ordinamento;

il decreto in esame, al contrario, modifica in più parti la normativa quadro sulla amministrazione straordinaria delle grandi imprese, con l'effetto di applicare le disposizioni in esso contenute alla generalità delle aziende operanti nei settori dei servizi pubblici essenziali, per le quali, diversamente da Alitalia spa, non sussistono i presupposti per la decretazione di urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione:

l'articolo 3 del decreto legge introduce, senza che dalla relazione se ne evinca la motivazione, un esonero di responsabilità in relazione a comportamenti, atti e provvedimenti che siano stati posti in essere, dal 18 luglio 2007 e fino alla data di entrata in vigore del presente decreto, dagli amministratori, dai componenti del collegio sindacale, dai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari. L'arbitraria ed apodittica fissazione del termine, oltre che palesemente irragionevole, è priva dei requisiti individuali dalle sentenze n. 128 del 2008 e n. 171 del 2007 della Corte costituzionale;

il trasferimento di ogni pregressa responsabilità a carico esclusivamente delle società viola l'articolo 27 della Costituzione, dal momento

che la responsabilità penale è personale e non attribuibile a persona giuridica. Si vanifica in tal modo il precetto costituzionale di obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale di cui all'articolo 112 della Costituzione e si configura una vera e propria amnistia, disposta non conformemente all'articolo 79 della Costituzione;

in violazione degli articoli 28 e 103 della Costituzione, si esclude, senza motivazione espressa, anche a responsabilità amministrativa-contabile dei pubblici dipendenti e di non meglio precisati soggetti «comunque titolari di incarichi pubblici», oltretutto degli amministratori, pur trattandosi di società quotata in borsa all'epoca dei fatti;

in violazione dell'articolo 81 della Costituzione, manca una quantificazione certa degli oneri per lo Stato derivanti dalla assunzione delle passività, dai benefici concessi al personale in esubero e dal trasferimento *ex lege* di autorizzazioni, licenze e concessioni pubbliche. Non è quantificato, inoltre, l'onere derivante dalla attribuzione ad una società posta in capo allo Stato di responsabilità per fatti degli amministratori, con l'effetto ulteriore della impossibilità per lo Stato stesso di rivalersi per danno erariale contro questi ultimi;

il decreto comporta la separazione societaria dell'azienda in crisi con attribuzione allo Stato, e quindi ai contribuenti, dell'intero ammontare delle passività, riservando invece la parte attiva ai soli soci-investitori privati e concedendo espressamente a questi ultimi la possibilità di operare sul mercato in posizione dominante ovvero di monopolio con violazione anche della *par condicio creditorum*;

in violazione degli articoli 3, 11 e 41 Cost., il decreto dispone infine la disapplicazione della normativa comunitaria antitrust e l'espressa concessione triennale ad un solo operatore di una posizione monopolistica sul mercato aereo interno che sarebbe altrimenti vietata, senza predisporre alcuna preventiva salvaguardia dei clienti rispetto a possibili aggravii tariffari derivanti della posizione dominante;

tutto ciò premesso:

delibera, ai sensi dell'articolo 93 del Regolamento, di non procedere all'esame dell'Atto Senato n. 999, di conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134.

ORDINI DEL GIORNO

G100 (testo 2)

LE COMMISSIONI RIUNITE

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 999, di conversione del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi;

premesso che,

la crisi di Alitalia ha già danneggiato pesantemente il sistema aeroportuale milanese; il *dehubbing* di Malpensa ha infatti ridotto fortemente il traffico passeggeri ed ha messo in discussione il ruolo dello scalo varesino quale grande aeroporto internazionale ed intercontinentale;

l'aggravamento della crisi e le ipotesi di soluzione in discussione hanno, inoltre, determinato minacce di forte ridimensionamento dell'aeroporto di Linate;

ritenuto che:

Milano e la Lombardia non possono, anche e in particolare nella prospettiva di Expo 2015, vedere declassato sia il ruolo di Malpensa che quello di Linate;

il declassamento del ruolo di Malpensa produrrebbe un danno ingente alle prospettive di sviluppo del territorio circostante e dell'intera regione;

la destinazione di Linate all'unico ruolo di stazione della navetta Milano-Roma porterebbe ad una competizione perdente con la nuova linea dell'alta velocità ferroviaria che dal 2009 collegherà Milano a Roma in 2 ore e 59 minuti e comporterebbe la perdita del ruolo di *city airport* che Linate oggi svolge proficuamente a vantaggio del sistema economico milanese e lombardo,

impegna il Governo:

ad attuare un piano di coordinamento degli aeroporti del Nord Italia, al fine di razionalizzare l'uso delle attuali strutture e di dare un servizio migliore ai tanti utenti della classe *business* e non, oggi costretti a partire da altri scali europei per raggiungere le destinazioni intercontinentali;

a negoziare o rinegoziare il più presto possibile, anche alla luce degli effetti del protocollo «*open skies*» siglato da Stati Uniti e Unione europea per liberalizzare i trasporti merci e passeggeri nel cielo sopra l'o-

ceano Atlantico, accordi bilaterali con i Paesi esteri interessati a utilizzare attivamente lo scalo di Malpensa, così da consentire a questo di ampliare il suo portafoglio voli;

a sostenere gli investimenti finalizzati al collegamento tra la rete delle ferrovie Nord Milano e la rete ferroviaria nazionale nella stazione di Milano Centrale e al collegamento con la linea alta velocità Torino-Milano-Venezia;

a garantire un opportuno sostegno ai lavoratori colpiti da situazioni di crisi occupazionale nel corso della complessa e difficile fase di rilancio dello scalo, partendo da un appropriato ricorso alle risorse finanziarie e agli strumenti di intervento previsti dall'ultima legge finanziaria;

a confermare l'attuale ruolo di Linate per consentire a Milano e alla Lombardia di lavorare con successo alla preparazione di Expo 2015.

G101

MURA, STIFFONI, CAGNIN, MONTI

Il Senato,

premesso che,

in data 30 marzo 2008, Alitalia ha posto in atto la decisione di non continuare a svolgere il ruolo di *hub carrier* sull'aeroporto di Malpensa, concentrando sull'aeroporto di Fiumicino la quasi totalità dei propri voli intercontinentali;

tale decisione ha determinato un crollo del traffico passeggeri su Malpensa, pari a circa il trenta per cento del totale, non compensato dall'aumento dell'undici per cento dei passeggeri in transito sull'aeroporto di Fiumicino;

tutto ciò ha significato una perdita netta di milioni di passeggeri, su base annua, i quali hanno preferito servirsi di altri aeroporti europei, con un conseguente danno per il Paese in termini di diminuzione in termini di PIL e di imposte, quantificabile in oltre un miliardo di euro;

a seguito di tale unilaterale decisione, la SEA, insieme alla sua controllata SEA *handling*, ha convenuto in giudizio Alitalia, presso il tribunale di Busto Arsizio, chiedendo un risarcimento pari a 1.250 milioni di euro per danno emergente e lucro cessante;

detto contenzioso è ancora in essere e può costituire un ulteriore aggravio per il bilancio di Alitalia;

la scelta di Alitalia, da un lato ha penalizzato fortemente tutto il territorio dell'Italia del Nord, che si è trovata e si trova, tuttora, in parte privata della possibilità di efficaci collegamenti internazionali, dato questo ancor più dannoso oggi, atteso che Milano è stata scelta come sede di Expo 2015, con l'attesa di decine di milioni di visitatori, che giungeranno da ogni parte del mondo;

il dubbio, espresso peraltro da molti osservatori, che questa scelta fosse stata dettata da ragioni diverse da quelle relative ad una efficace politica aziendale, è risultato suffragato dal fatto che tale decisione non ha risollevato Alitalia dallo stato di crisi in cui versa, atteso che la compagnia ha presentato comunque, in data 29 agosto 2008, ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza presso il tribunale di Roma;

il piano industriale presentato dalla CAI SpA prevede il ritorno a Malpensa di 14 collegamenti intercontinentali su di un totale di 18, dimostrando patentemente che i voli devono essere organizzati là dove si verifica la domanda;

in ogni caso, quale che sia la definizione della procedura relativa ad Alitalia, è necessario, al fine di non provocare ulteriori danni al Paese, consentire all'aeroporto di Malpensa di operare nel migliore dei modi al servizio della comunità, anche al fine di salvaguardare migliaia di posti di lavoro, atteso che i lavoratori di Malpensa hanno pari dignità rispetto a quelli di Alitalia;

il fine suddetto si concretizza solo dando la possibilità ad altre compagnie nazionali ed internazionali di effettuare collegamenti con Paesi esteri;

rilevato che:

sono decine i vettori che hanno manifestato interesse ad effettuare nuovi collegamenti con Malpensa o ad incrementare la frequenza di quelli già esistenti;

in base alle norme internazionali vigenti, ciò è realizzabile unicamente attraverso la stipula di nuovi accordi bilaterali tra Governi,

impegna il Governo:

ad attivarsi sollecitamente al fine di concludere nuovi accordi bilaterali con i Paesi delle compagnie interessate, al fine di giungere, nel tempo più breve possibile, ad una situazione di piena operatività dell'aeroporto di Malpensa.

G102 (testo 2)

Marco FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 999, di conversione del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi;

premessi che:

l'aggravarsi della crisi Alitalia rischia di determinare un danno irreparabile per il trasporto aereo italiano, con conseguenze drammatiche per i 20.000 lavoratori coinvolti;

la crisi di Alitalia ha prodotto e produrrà nei prossimi mesi grave pregiudizio al sistema aeroportuale italiano, coinvolgendo importanti sistemi regionali di rilievo nazionale e con pesanti ripercussioni sugli aeroporti di Roma e di Milano, città che rischiano di essere private di efficienti connessioni aeree nazionali, internazionali ed intercontinentali;

tenuto conto che:

il sistema turistico, vitale per l'economia italiana, ne uscirebbe pesantemente colpito;

il sistema delle imprese verrebbe fortemente ostacolato nello sviluppo dei rapporti con i mercati mondiali,

impegna il Governo:

a limitare le restrizioni alla libera concorrenza allo stretto necessario per lo *start-up* della nuova compagnia, al fine di tutelare i diritti dei cittadini consumatori;

a garantire che la ricerca del partner internazionale da parte di CAI avvenga secondo logiche di mercato e di profittabilità al fine di consentire il miglior sviluppo possibile del trasporto aereo italiano;

a disporre tutti i provvedimenti necessari per affrontare la crisi occupazionale generata dalla vicenda di Alitalia nel personale degli aeroporti e nell'indotto.

G103

ARMATO, BUBBICO, MARCO FILIPPI, ANDRIA, CARLONI, CHIAROMONTE, DE LUCA, FOLLINI, INCOSTANTE, MUSI, SIRCANA, VILLARI

Il Senato

in sede di esame del disegno di legge n. 999, di conversione del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, recante disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi;

premessi che,

Atitech è una società di rilievo internazionale, con sede a Napoli Capodichino, specializzata nella manutenzione di aeromobili quali MD 80, DC-9, B-737, A-320 e ERJ 145 e 170, non solo di proprietà di Alitalia ma anche di altre compagnie nazionali ed estere;

la suddetta società, nata nel 1994 a seguito della fusione di ATI con Alitalia, impiega attualmente 750 lavoratori, fra cui operai specializzati in elettronica e meccanica, operai strutturalisti addetti ad interventi sulle cellule degli aerei e tecnici addetti all'addestramento, che nel loro

insieme formano una struttura con professionalità in grado di garantire la piena efficienza dei velivoli sui quali intervengono;

Atitech ha raggiunto un livello di professionalità e capacità di intervento riconosciute a livello internazionale tale da consentirle non solo di offrire servizi di manutenzione globale, ma anche di pianificazione della gestione tecnica della flotta e di soddisfare le varie esigenze delle compagnie aeree;

l'Atitech, insieme ad altre imprese operanti nell'indotto del settore del trasporto aereo, fa parte del Polo aeronautico campano, che rappresenta uno dei distretti industriali di maggior prestigio della Campania e del Mezzogiorno;

considerato che l'aggravarsi della crisi Alitalia rischia di determinare un danno irreparabile per tutto il settore del trasporto aereo italiano, con conseguenze drammatiche anche per società altamente specializzate come Atitech e per i lavoratori da questa impiegati;

nel mercato europeo ed extracomunitario vi sono pochi poli manutentivi con un livello qualitativo paragonabile a quello offerto dal Polo aeronautico campano, assolutamente competitivo e idoneo ad attrarre commesse da tutti i paesi, soprattutto del Mediterraneo;

impegna il Governo:

a promuovere una forte iniziativa volta ad includere l'Atitech nel perimetro industriale della nuova compagnia di bandiera in via di formazione e a garantire il mantenimento in servizio di tutti i lavoratori da questa impiegati;

a disporre tutti i provvedimenti necessari per rilanciare il Polo aeronautico campano, messo in crisi dalla recente vicenda di Alitalia.

EMENDAMENTI

Art. 1.

1.1

LE COMMISSIONI RIUNITE

Al comma 1, sostituire le parole: «''di cui all'articolo 27, comma 2,» sono inserite le seguenti: ''lettera a), ovvero''» con le seguenti: «''decreto legislativo n. 270,» sono inserite le seguenti: ''ovvero del programma di cessione dei complessi aziendali, di cui all'articolo 27, comma 2, lettera a), del medesimo decreto,»».

1.2

LE COMMISSIONI RIUNITE

Al comma 3, sostituire le parole: «è aggiunto, in fine il seguente periodo» con le seguenti: «sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi».

1.6

LE COMMISSIONI RIUNITE

Al comma 3, sostituire le parole: «società operanti» con le seguenti: «imprese operanti».

Conseguentemente al comma 10, al capoverso 4-quater, sostituire le parole: «alle società» con le seguenti: «alle imprese» e al capoverso 4-sexies, sostituire le parole: «delle società» e «tali società» rispettivamente con le seguenti: «delle imprese» e «tali imprese».

1.7

DE TONI, BUGNANO, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 3, dopo le parole: «servizi pubblici essenziali» aggiungere le seguenti: «come definiti dall'articolo 1, comma 1, della legge 12 giugno 1990, n. 146».

1.8

MARCO FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, PAOLO ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 3, dopo le parole: «dei servizi pubblici essenziali,» aggiungere le seguenti: «fatta eccezione per quelle operanti nei settori ferroviario, delle telecomunicazioni e del trasporto pubblico locale,».

1.9

BUBBICO, MARCO FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, PAOLO ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 3, dopo le parole: «del relativo compenso,» sopprimere le seguenti: «ivi incluse le altre condizioni dell'incarico anche in deroga alla vigente normativa in materia» e dopo le parole: «sono disposte con decreto» sopprimere le seguenti: «del Presidente del Consiglio dei Ministri o».

1.100

D'ALIA

Al comma 3 sostituire le parole: «anche in deroga alla vigente normativa in materia» con le seguenti: «nel rispetto della vigente normativa in materia».

1.12

MARCO FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, PAOLO ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «Tale decreto può prescrivere il compimento di atti necessari al conseguimento delle finalità della procedura».

1.13

BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 5 sopprimere la parola: «sostanzialmente».

1.14

DE TONI, BUGNANO, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Sopprimere il comma 9.

1.15

BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 10, sopprimere i capoversi 4-quater e 4-quinquies.

1.16

LE COMMISSIONI RIUNITE

Al comma 10, capoverso 4-quater, dopo le parole: «principi di trasparenza» inserire le seguenti: «e non discriminazione».

1.18

DE TONI, BUGNANO, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 10, capoverso 4-quater, sostituire le parole: «a trattativa privata,» con le seguenti: «, mediante procedure competitive ad evidenza pubblica nel rispetto della disciplina dell'Unione europea,».

1.17

BUBBICO, Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 10, capoverso 4-quater, primo periodo, sostituire le parole: «a trattativa privata» con le seguenti: «con procedure ad evidenza pubblica».

Conseguentemente, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: «Si aggiudica la società il soggetto che formula l'offerta più vantaggiosa».

1.19

Marco FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 10, capoverso 4-quater, primo periodo, sostituire le parole: «a trattativa privata» con le seguenti: «con procedure ad evidenza pubblica».

1.20

Marco FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 10, capoverso 4-quater, sopprimere le seguenti parole: «nel medio periodo».

1.23

MARCO FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, PAOLO ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 10, capoverso 4-quater, secondo periodo, sostituire le parole: «come risultante da perizia effettuata da primaria istituzione finanziaria con funzione di esperto indipendente individuata con decreto del Ministro dello sviluppo economico» con le seguenti: «come risultante da perizia effettuata da un CTU del tribunale competente».

1.101

MASCITELLI, LANNUTTI, BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LI GOTTI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 10, capoverso 4-quater, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con modalità trasparenti e non discriminatorie, tra le istituzioni che non intrattengano rapporti contrattuali ovvero partecipazioni societarie con il soggetto acquirente o con la sua compagine azionaria».

1.25

BUBBICO, MARCO FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, PAOLO ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 10, capoverso 4-quater, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: «Il prezzo base di cessione è determinato dai periti con forme e valutazioni adeguate alla natura dei beni e finalizzato al migliore realizzo.

1.26

BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 10, capoverso 4-quater, sopprimere l'ultimo periodo.

1.27

Marco FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 10, sopprimere il capoverso 4-quinquies.

1.28

Marco FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 10, sostituire il capoverso 4-quinquies con il seguente:

«4-quinquies. Con riferimento alle imprese di cui all'articolo 2, comma 2, secondo periodo, le operazioni di concentrazione connesse o contestuali o comunque previste nel programma debitamente autorizzato di cui al comma 1 dell'articolo 5, pur rispondendo a preminenti interessi generali, non sono escluse dalla necessità di autorizzazione di cui alla legge 10 ottobre 1990, n. 287. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, con propria deliberazione adottata entro trenta giorni dalla comunicazione dell'operazione, prescrive le misure comportamentali idonee a prevenire il rischio di imposizione di prezzi o altre condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose per i consumatori, in conseguenza dell'operazione. In caso di inottemperanza si applicano le sanzioni di cui all'articolo 19 della citata legge n. 287 del 1990. Conformemente alle disposizioni del regolamento(CE) 139/2004, le operazioni di concentrazione che ricadessero nell'ambito di applicazione della normativa europea debbono essere notificate preventivamente alla Commissione Europea»:

1.29

BUBBICO, Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 10, capoverso 4-quinquies, sostituire le parole: «rispondono a preminenti interessi generali e sono escluse dalla necessità dell'autorizzazione» con le seguenti: «sono sottoposte all'autorizzazione».

1.102

MASCITELLI, LANNUTTI, BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LI GOTTI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 10, capoverso 4-quinquies, al secondo periodo, dopo le parole: «ingiustificatamente gravose», sostituire le parole: «per i» con le seguenti: «a danno dei», nonché, alla fine del secondo periodo, aggiungere le seguenti parole: «con particolare riferimento ad incrementi tariffari connessi alla posizione dominante o di monopolio eventualmente acquisita».

1.103

D'ALIA

Al comma 10, capoverso 4-quinquies, al terzo periodo, sostituire la parola: «adottata» con le seguenti: «che deve essere adottata».

1.30

DE TONI, BUGNANO, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 10, capoverso 4-quinquies, al terzo periodo, dopo le parole: «integrazioni ritenute necessarie» inserire le seguenti: «e trasmette tempestivamente il contenuto di tali misure alle Commissioni parlamentari».

1.32

BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 10, capoverso 4-quinquies, al terzo periodo, sostituire le parole: «definisce altresì il termine, comunque non inferiore a tre anni, entro il quale le posizioni di monopolio eventualmente determinate e devono cessare.» con le seguenti: «definisce altresì, previa autorizzazione della Commissione europea, il termine, comunque non superiore a tre anni, entro il quale le posizioni di monopolio eventualmente determinatesi devono cessare».

1.33

MARCO FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, PAOLO ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 10, capoverso 4-quinquies, sostituire le parole: «comunque non inferiore a tre anni» con le seguenti: «non superiore ad un anno».

1.104

D'ALIA

Al comma 10, capoverso 4-quinquies, al terzo periodo, sostituire le parole: «non inferiore a tre anni» con le seguenti: «non superiore ad un anno».

1.34

BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 10, al capoverso 4-quinquies, al terzo periodo, sostituire le parole: «non inferiore a tre anni» con le seguenti: «non superiore a diciotto mesi».

1.35

DE TONI, BUGNANO, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 10, al capoverso 4-quinquies, al terzo periodo, sostituire le parole: «non inferiore a tre anni» con le seguenti: «non superiore a due anni».

1.36

BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 10, al capoverso 4-quinquies, al terzo periodo, sostituire le parole: «non inferiore a tre anni» con le seguenti: «non superiore a tre anni».

1.37

LE COMMISSIONI RIUNITE

Al comma 10, capoverso 4 -quinquies, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il presente comma si applica alle operazioni effettuate entro il 30 giugno 2009.».

1.39

LE COMMISSIONI RIUNITE

Al comma 10, capoverso 4-sexies, sostituire le parole: «data di entrata in vigore del presente decreto» con le seguenti: «data di entrata in vigore della presente disposizione».

1.40

BUBBICO, Marco FILIPPI, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 10, capoverso 4-sexies, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «qualora l'azienda assicuri i requisiti operativi propri dell'attività di riferimento».

1.105

CARLINO, BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 13, capoverso 2-ter, secondo periodo, dopo le parole: «, anche non preesistenti,» aggiungere le seguenti: «nel rispetto della disciplina dell'Unione europea,».

1.106

MASCITELLI, LANNUTTI, BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LI GOTTI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 13, capoverso 2-ter, dopo il secondo periodo, inserire il seguente: «Il prezzo di cessione non è comunque inferiore a quello di mercato come risultante da perizia effettuata da primaria istituzione finanziaria indipendente, individuata dal commissario straordinario, con moda-

lità trasparenti e non discriminatorie, tra soggetti che non intrattengano rapporti contrattuali ovvero partecipazioni societarie con l'acquirente».

1.107

CARLINO, BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 13, capoverso 2-ter, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «I passaggi, anche solo parziali, dei lavoratori alle dipendenze del cessionario implicano la necessaria continuità dei rapporti di lavoro inerenti il settore ceduto».

1.42

LE COMMISSIONI RIUNITE

Al comma 13, capoverso 2-ter, ultimo periodo, sostituire le parole: «Cassa integrazioni», con le seguenti: «cassa integrazione».

1.43

MARCO FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, PAOLO ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Dopo il comma 13, inserire i seguenti:

«13-bis. Al fine di garantire la continuità operativa alle imprese che intrattengono, in via sostanzialmente prevalente, rapporti contrattuali con società sottoposte alle procedure di amministrazione straordinaria previste dal presente decreto, è istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo, con dotazione iniziale pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011. Le risorse del fondo sono attribuite alle imprese aventi diritto previa presentazione al Ministero dell'economia e finanze di un piano di sviluppo e riconversione delle attività imprenditoriali finalizzato al recupero dell'equilibrio economico e finanziario e al mantenimento dei livelli occupazionali.

13-ter. Ai maggiori oneri di cui al comma 13-bis, pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009 e 2010 si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre

2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307».

1.108

I RELATORI

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-bis. Dopo l'articolo 7 del decreto-legge n. 347, è aggiunto il seguente:

"Art. 7-bis. - (*Applicabilità delle disposizioni penali della legge fallimentare*). – Le dichiarazioni dello stato di insolvenza a norma dell'art. 4, comma primo, e dell'art. 3, comma terzo, del presente decreto e dell'art. 3 e dell'art. 82 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, sono equiparate alla dichiarazione di fallimento ai fini dell'applicazione delle disposizioni dei capi I, II e IV del titolo VI della legge fallimentare (R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni) solo nell'ipotesi in cui intervenga una conversione dell'amministrazione straordinaria in fallimento, in corso o al termine della procedura, ovvero nell'ipotesi di accertata falsità dei documenti posti a base dell'ammissione alla procedura"».

Art. 2.

2.1

LE COMMISSIONI RIUNITE

Al comma 1, sostituire le parole: «cassa integrazioni», con le seguenti: «cassa integrazione».

2.100

CARLINO, DE TONI, BUGNANO, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: ««I predetti trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilità possono essere concessi, per periodi massimi di 24 mesi, nei confronti del personale non dirigenziale, in servizio a tempo determinato da almeno

tre anni, anche non continuativi, o che presta servizio con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni».

Conseguentemente:

a) al comma 4, ovunque ricorrano, sostituire le parole: «30 milioni di euro» con le seguenti: «100 milioni di euro»;

b) al comma 5, sostituire le parole: «30 milioni di euro» con le seguenti: «100 milioni di euro».

2.2

BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Con riferimento ai trattamenti di mobilità, resta ferma la relativa disciplina generale vigente, qualora dalla stessa derivi, nei confronti dei lavoratori di cui al presente decreto, un trattamento il cui limite di durata risulti più elevato».

2.3

MARCO FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, PAOLO ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano, altresì, al personale precario utilizzato direttamente dall'impresa sottoposta alle procedure di amministrazione straordinaria o impiegato presso le imprese partecipate e le imprese di servizi, per un periodo non inferiore a tre anni anche non continuativi, che intrattengono in via prevalente rapporti contrattuali con la medesima per la fornitura di servizi necessari allo svolgimento dell'attività».

Conseguentemente:

a) al comma 4, ovunque ricorrano, sostituire le parole: «30 milioni di euro» con le seguenti: «50 milioni di euro»;

b) al comma 5, sostituire le parole: «30 milioni di euro» con le seguenti: «50 milioni di euro».

2.4

Marco FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Il personale non dirigenziale, in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che presta servizio con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni, gode dei trattamenti di cassa integrazione straordinari e di mobilità per un periodo fino a 12 mesi».

Conseguentemente:

a) al comma 4, ovunque ricorrano, sostituire le parole: «30 milioni di euro» con le seguenti: «50 milioni di euro»;

b) al comma 5, sostituire le parole: «30 milioni di euro» con le seguenti: «50 milioni di euro».

Art. 3.

3.1

BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Sopprimere l'articolo.

3.2

BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Sopprimere il comma 1.

3.3

Marco FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Sopprimere il comma 1.

3.100

D'ALIA

Sopprimere il comma 1.

3.6

CASSON, Marco FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «responsabilità», inserire le seguenti: «civile e amministrativa».

3.7

CASSON, Marco FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «per i relativi fatti», inserire le seguenti: «non costituenti reato».

3.8

CASSON, Marco FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLO, Paolo ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: «, dei pubblici dipendenti e dei soggetti comunque titolari di incarichi pubblici».

3.101

BUGNANO, DE TONI, MASCITELLI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: «, dei pubblici dipendenti e dei soggetti comunque titolari di incarichi pubblici».

3.9

CASSON, MARCO FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, PAOLO ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «, dei pubblici dipendenti e dei soggetti comunque titolari di incarichi pubblici» con le seguenti: «, dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio».

3.10

CASSON, MARCO FILIPPI, BUBBICO, DONAGGIO, FISTAROL, MAGISTRELLI, MORRI, PAPANIA, RANUCCI, VILLARI, VIMERCATI, ARMATO, FIORONI, GARRAFFA, GRANAIOLA, PAOLO ROSSI, SANGALLI, SBARBATI, TOMASELLI

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «, dei pubblici dipendenti e dei soggetti comunque titolari di incarichi pubblici» con le seguenti: «e dei pubblici dipendenti».

3.11

BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-bis. Dalle esimenti di cui al comma 1 è esclusa la responsabilità penale, nonché la responsabilità derivante da danno erariale».

3.102

MASCITELLI, BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORLO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LI GOTTI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «che non abbiano esercitato eventuali diritti di opzione aventi oggetto la conversione dei titoli in azioni di nuove società».

3.103

MASCITELLI, LANNUTTI, BUGNANO, DE TONI, BELISARIO, ASTORE, CAFORIO, CARLINO, DI NARDO, GIAMBRONE, LI GOTTI, PARDI, PEDICA, RUSSO

Al comma 2, aggiungere in fine, le seguenti parole: «in modo tale da garantire la liquidazione, in via prioritaria, dei piccoli azionisti ovvero obbligazionisti di Alitalia-Linee aeree italiane S.p.A. In base a quanto stabilito dal presente comma, per piccoli azionisti si intendono i risparmiatori che al momento della dichiarazione della procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia-Linee aeree italiane Spa risultavano sottoscrittori di non più di 1000 azioni dell'azienda stessa».

3.12

LE COMMISSIONI RIUNITE

Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «Per garantire la sollecita operatività del fondo di cui al citato comma 343 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dopo il comma 345-*bis* del predetto articolo 1 sono inseriti i seguenti:

”345-*ter*. Gli importi degli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto sono comunicati dagli istituti emittenti al Ministero dell'economia e delle finanze e versati al fondo di cui al comma 343, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui scade il termine di prescrizione.

345-*quater*. Gli importi dovuti ai beneficiari dei contratti di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, che non sono reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto, sono devoluti al fondo di cui al comma 343. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 in materia di forme pensionistiche complementari.

345-*quinquies*. Gli importi dovuti ai beneficiari dei Buoni Fruttiferi Postali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *b*) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 284 emessi dopo il 14 aprile 2001 che non sono reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto sono comunicati al Ministero dell'economia e delle finanze e versati al fondo di cui al comma 343 entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui scade il termine di prescrizione.

345-*sexies*. In caso di omessa comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze, nei termini prescritti, degli importi di cui ai commi 345, 345-*ter*, 345-*quater* e 345-*quinquies*, si applica la sanzione amministrativa nella misura prevista dall'articolo 1, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, con riferimento agli importi da versare al fondo. La sanzione è ridotta della metà se gli importi sono comunicati entro venti giorni dalla scadenza del termine. In caso di falsa comunicazione degli importi di cui ai commi 345, 345-*ter*, 345-*quater* e

345-*quinquies*, si applica la sanzione amministrativa nella misura prevista dall'articolo 1, comma 2, primo periodo, del citato decreto legislativo n. 471 del 1997, con riferimento agli importi da versare al fondo. In caso di omesso versamento dei citati importi, si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del citato decreto legislativo n. 471 del 1997, con riferimento ad ogni importo non versato.

345-*septies*. Il Ministero dell'economia e delle finanze verifica il corretto adempimento degli obblighi legislativi e regolamentari previsti per le comunicazioni e i versamenti di cui ai commi 345, 345-*ter*, 345-*quater* e 345-*quinquies*, anche avvalendosi della Guardia di Finanza, che opera con i poteri previsti dalle leggi in materia di imposte sui redditi e di imposta sul valore aggiunto.

345-*octies*. Entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui sono venute a conoscenza del verificarsi della condizione di cui al primo periodo del comma 345-*quater*, le imprese di assicurazione comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, secondo le modalità stabilite con il regolamento di cui al comma 345, gli importi destinati al fondo di cui al comma 343 e provvedono al relativo versamento anche con riferimento agli importi per i quali gli eventi che determinano la prescrizione del diritto dei beneficiari si siano verificati dopo il 1° gennaio 2006 e di cui siano venute a conoscenza successivamente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. In sede di prima applicazione delle disposizioni di cui ai commi 345, 345-*ter* e 345-*quater*, nonché del relativo regolamento di attuazione, gli importi ivi indicati sono comunicati al Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 novembre 2008 e per le eventuali violazioni si applicano le sanzioni previste ai sensi del comma 345-*sexies*'».

Dopo il comma 2, inserire il seguente comma:

«2-bis. Il secondo comma dell'articolo 2952 del codice civile è sostituito dal seguente: «Gli altri diritti derivanti dal contratto di assicurazione e dal contratto di riassicurazione si prescrivono in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda».

3.104

D'ALIA

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Il comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge 23 aprile 2008, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2008, n. 111, è abrogato».

3.105

D'ALIA

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Al comma 1 dell'articolo 1-bis del decreto-legge 23 aprile 2008, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2008, n. 111, le parole: «ovvero anche in proprio» sono soppresse.

3.0.100

MURA, STIFFONI, CAGNIN, MONTI

Dopo l'articolo 3, inserire il seguente:

«Art. 3-bis.

1. In funzione del preminente interesse pubblico connesso alla continuità ed al potenziamento del servizio pubblico di trasporto aereo con paesi esteri, anche al fine di agevolare le attività propedeutiche allo svolgimento della manifestazione internazionale EXPO 2015, le compagnie aeree, qualora intendano incrementare i collegamenti con l'Italia, presentano formale richiesta all'ENAC.

2. Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, l'ENAC rilascia la relativa autorizzazione, verificando preventivamente che la richiesta non sia in contrasto con accordi bilaterali vigenti e con la normativa comunitaria sulla negoziazione e l'applicazione di accordi in materia di servizi aerei stipulati dagli Stati membri con i paesi terzi. In caso contrario, l'ENAC trasmette nel medesimo termine gli atti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che nei 30 giorni successivi avvia le necessarie procedure finalizzate al raggiungimento dei relativi accordi bilaterali».
